



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del Consiglio regionale della Liguria

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 AGOSTO 2008

Disposizioni per il trasferimento delle aree del demanio marittimo situate nella Fascia di Rispetto di Prà al patrimonio indisponibile del Comune di Genova

ONOREVOLI SENATORI. - La realizzazione del Porto di Voltri ha rappresentato una scelta importante per lo sviluppo economico della città di Genova ma allo stesso tempo ha prodotto per una vasta area del Ponente genovese e delle popolazioni che vi risiedono la perdita del fronte mare, con conseguenze negative sulla qualità della vita della cittadinanza.

Le Amministrazioni competenti (l'allora Consorzio Autonomo del Porto e il Comune di Genova) hanno previsto che una parte delle aree sottratte al mare in seguito ai riempimenti per la realizzazione del Porto di Voltri, denominata «Fascia di Rispetto», venisse impiegata per giungere ad un risarcimento in termini ambientali degli abitanti, prevedendo di dotare la Fascia di servizi pubblici, verde, sport e tutto quanto riguarda attività pubbliche per la città, in particolare per la circoscrizione di appartenenza.

Nel corso degli anni l'amministrazione comunale è intervenuta in modo consistente con proprie risorse sulla Fascia; l'area è diventata lentamente un luogo di ritrovo e svago per la cittadinanza poiché molte opere fra quelle programmate sono state realizzate (parco pubblico, sedi di società sportive, palestre, locali di ricreazione, sala conferenze e bar, piscina, campo sportivo, centro remiero, campo di regata, banchina attrezzata per nautica da diporto, parcheggio, pista ciclabile).

L'Autorità Portuale con il Piano Regolatore Portuale ha conseguentemente previsto la destinazione di queste aree a funzioni urbane, operando un sostanziale rinvio ai contenuti del Piano regolatore generale, nella prospettiva della sdemanializzazione degli spazi non più interessati da attività di carattere portuale o da sviluppi previsti del porto.

L'insediamento e la gestione di servizi ed attività associative, culturali e ricreative rappresenta l'occasione per riequilibrare le dotazioni complessive di servizi del quartiere di Prà e attuare la progressiva integrazione della Fascia nel tessuto urbano. A questo proposito va ricordato che nel «Programma strategico di modernizzazione del parco ospedaliero e territoriale regionale», approvato recentemente in data 1 agosto in Consiglio regionale, è prevista nella Fascia la realizzazione di una nuova struttura poliambulatoriale.

La sdemanializzazione dell'area e la sua successiva acquisizione nel patrimonio del Comune sono state individuate sin dall'inizio come atti necessari per realizzare e gestire in modo ottimale i servizi urbani nella Fascia. L'acquisizione al patrimonio del Comune di Genova della Fascia di Rispetto renderebbe più facile qualsiasi tipo di intervento, dalla programmazione dei finanziamenti, al controllo, alla valorizzazione fino alla gestione dei servizi.

È un fatto accertato che le procedure per la sdemanializzazione e l'acquisizione sono lente e complicate sotto il profilo amministrativo, in particolare per le aree che ricadono nel demanio marittimo.

La legge finanziaria 2004 ha introdotto una nuova procedura per i Comuni che hanno realizzato opere di urbanizzazione su aree del demanio statale fissando anche i valori economici per il trasferimento della proprietà.

Tuttavia questo procedimento non appare sufficiente per corrispondere alla specificità della Fascia di Rispetto di Prà, in cui l'intervento pubblico è stato legato fin dall'inizio al risarcimento in termini ambientali della

popolazione e per cui lo stesso Piano regolatore Portuale prevede funzioni urbane.

La presente proposta di legge alle Camere individua un percorso che tiene conto delle suddette peculiarità rispondendo all'esigenza di accelerare in via straordinaria il procedi-

mento di acquisizione della Fascia al patrimonio comunale, affinché possano essere realizzate le opere e i servizi ancora mancanti e necessari per risarcire in tempi il più possibile certi e rapidi i cittadini di questa parte del Ponente genovese.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al fine di risarcire in termini ambientali un'ampia parte del Ponente genovese e migliorare la qualità della vita delle popolazioni insediate nella zona prospiciente la Fascia di Rispetto di Prà, le aree demaniali marittime di proprietà dello Stato situate all'interno dell'area portuale di Genova, contraddistinte nel Piano Regolatore Portuale con la sigla VP6 e destinate dallo stesso Piano a funzioni urbane, ed effettivamente utilizzate da tempo per l'erogazione di servizi pubblici, verde e sport, sono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al patrimonio indisponibile del Comune di Genova, con vincolo di inalienabilità.

2. Il corrispettivo del trasferimento è determinato in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 434, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nel prezzo di 100.000 euro.

3. Dalla data di entrata in vigore della presente legge fino al definitivo passaggio di proprietà delle aree di cui al comma 1 al patrimonio indisponibile del comune di Genova, quest'ultimo è esentato, in deroga alla vigente normativa, dal pagamento del canone di concessione corrisposto per l'utilizzazione delle aree medesime.